



La mobilità attiva in provincia di Reggio Emilia: dati del sistema di sorveglianza PASSI (Anni 2014-2015)

La mobilità attiva (a piedi e/o in bicicletta) per gli spostamenti abituali non è solo un modo di muoversi nel rispetto dell'ambiente, ma anche un'ottima soluzione per raggiungere i livelli raccomandati di attività fisica e quindi per migliorare il proprio stato di salute.

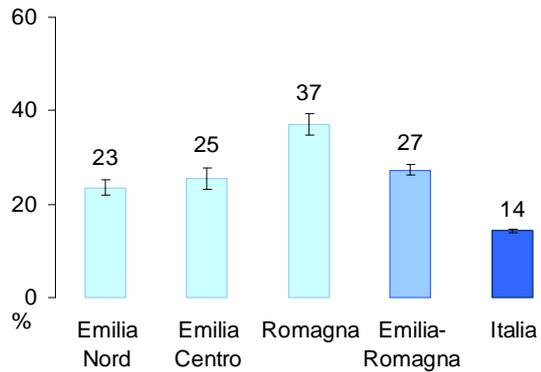
Uso della bicicletta per gli spostamenti abituali

Secondo i dati della sorveglianza PASSI, in Provincia di Reggio Emilia il 25% delle persone con 18-69 anni ha utilizzato nell'ultimo mese la bicicletta per andare al lavoro o a scuola o per gli spostamenti abituali, escludendo l'attività sportiva o ricreativa, pari a una stima di circa 90 mila persone. Questa percentuale risulta in linea col dato regionale (27%) e superiore a quella nazionale (14%).

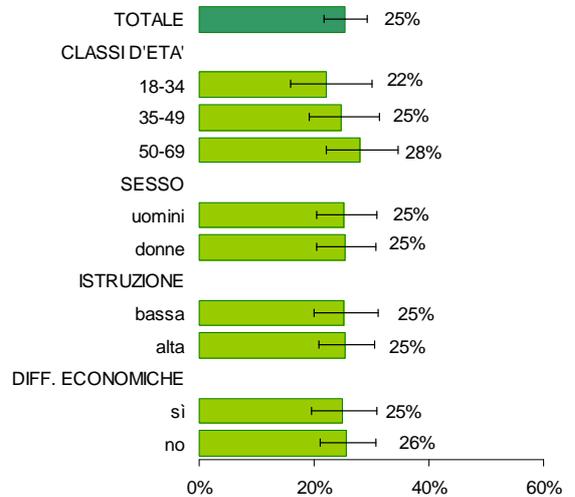
In provincia di Reggio Emilia chi si muove in bicicletta lo fa mediamente per 3,7 giorni a settimana, per 30 minuti al giorno.

La percentuale di persone che hanno utilizzato nell'ultimo mese la bicicletta per gli spostamenti abituali appare maggiore nella classe di età più avanzata; non mostra particolari differenze per genere, livello d'istruzione e difficoltà economiche riferite. Analizzando tutte assieme le variabili considerate in un modello di regressione logistica per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, non si osservano associazioni significative. Diversamente, a livello Regionale, l'analisi del modello mostra una associazione dell'uso della bici per gli spostamenti quotidiani con la classe d'età 18-24 anni (38%).

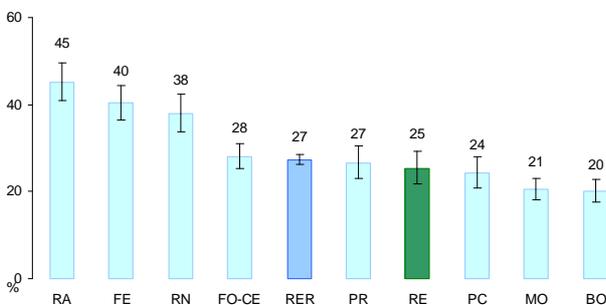
Uso della bicicletta per gli spostamenti abituali (%)
PASSI 2014-15



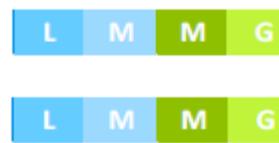
Uso della bicicletta per gli spostamenti abituali (%)
Provincia Reggio Emilia PASSI 2014-15



Uso della bicicletta per gli spostamenti abituali
per province (%)
Emilia-Romagna PASSI 2014-15



GIORNI ALLA SETTIMANA



MINUTI AL GIORNO



30min

Provincia
Reggio Emilia



32min

Emilia-
Romagna

Tragitti a piedi per gli spostamenti abituali

In provincia di Reggio Emilia il 44% delle persone con 18-69 anni ha dichiarato di aver fatto nell'ultimo mese tragitti a piedi per andare al lavoro o a scuola o per gli spostamenti abituali, escludendo l'attività sportiva o ricreativa¹, pari a una stima di circa 157 mila persone.

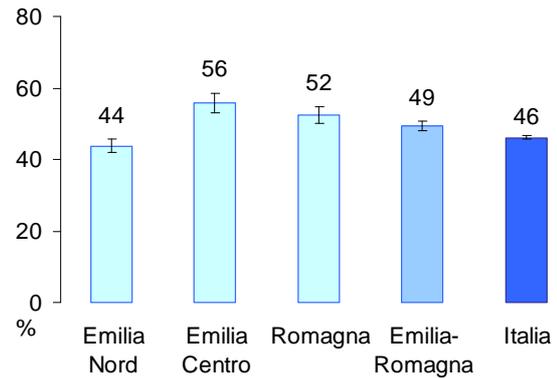
Il dato risulta in linea con quello nazionale (46%) e inferiore a quello regionale (49%).

In provincia di Reggio-Emilia chi si muove a piedi per gli spostamenti abituali lo fa mediamente per 4 giorni alla settimana, per 37 minuti al giorno.

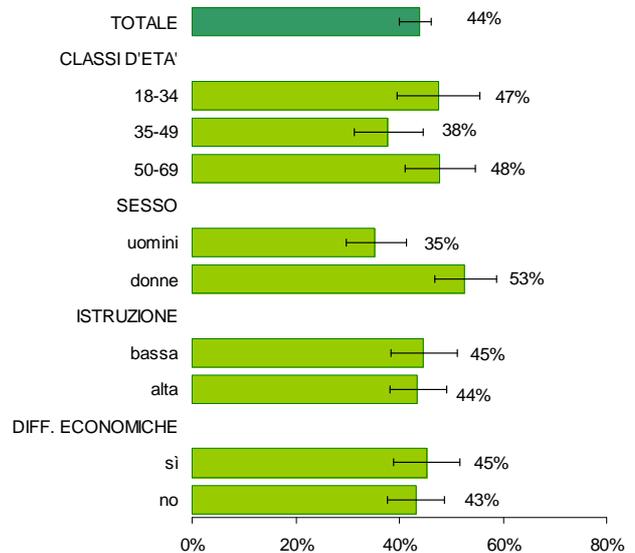
La percentuale di persone che hanno fatto nell'ultimo mese tragitti a piedi per gli spostamenti abituali risulta più alta nelle classi di età 18-34 anni e 50-69anni, e fra le donne; non mostra particolari differenze per livello di istruzione e difficoltà economiche riferite.

Analizzando tutte assieme le variabili considerate in un modello di regressione logistica per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, si conferma l'associazione dell'aver fatto tragitti a piedi per gli spostamenti quotidiani col genere femminile. Anche a livello Regionale, l'analisi del modello mostra l'associazione dell'aver fatto tragitti a piedi per gli spostamenti quotidiani con il genere femminile (54%), inoltre evidenzia un'associazione con la classe d'età 18-24 anni (62%).

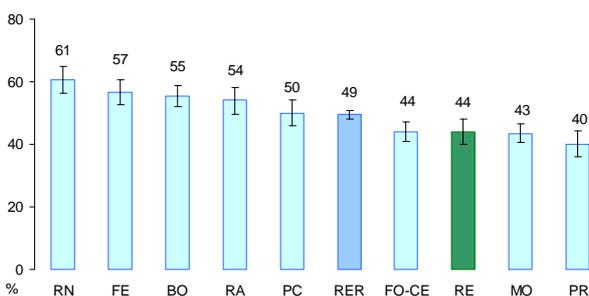
Tragitti a piedi per gli spostamenti abituali (%)
PASSI 2014-15



Tragitti a piedi per gli spostamenti abituali (%)
Provincia Reggio Emilia PASSI 2014-15



Tragitti a piedi per gli spostamenti abituali
per province (%)
Emilia-Romagna PASSI 2014-15



GIORNI ALLA SETTIMANA

4 giorni



Provincia
Reggio Emilia



4 giorni
Emilia-
Romagna

MINUTI AL GIORNO



37 min

Provincia
Reggio Emilia



35 min

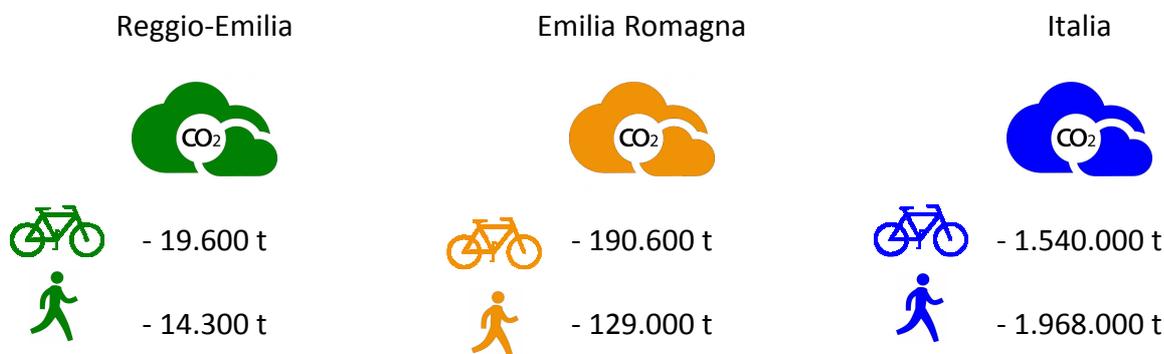
Emilia-
Romagna

¹ Nel biennio 2014-2015 la sorveglianza PASSI ha indagato la percentuale di persone adulte (18-69 anni) che hanno fatto nell'ultimo mese mobilità attiva, cioè che hanno fatto spostamenti in bicicletta o a piedi per andare al lavoro o al scuola o per gli spostamenti abituali, escludendo l'attività sportivo-ricreativa.

Risparmio di CO2

In provincia di Reggio Emilia l'uso della bicicletta, anziché dell'automobile, ha evitato l'emissione di oltre 19 mila tonnellate di CO2 in un anno e l'essere andati a piedi ne ha risparmiate circa 14 mila tonnellate². Questi valori sono rispettivamente di circa 190 mila e 129 mila in Emilia Romagna, di circa 966 mila e 907 mila nelle regioni del Nord e di oltre 1.500.000 e di 1.968.000 a livello nazionale.

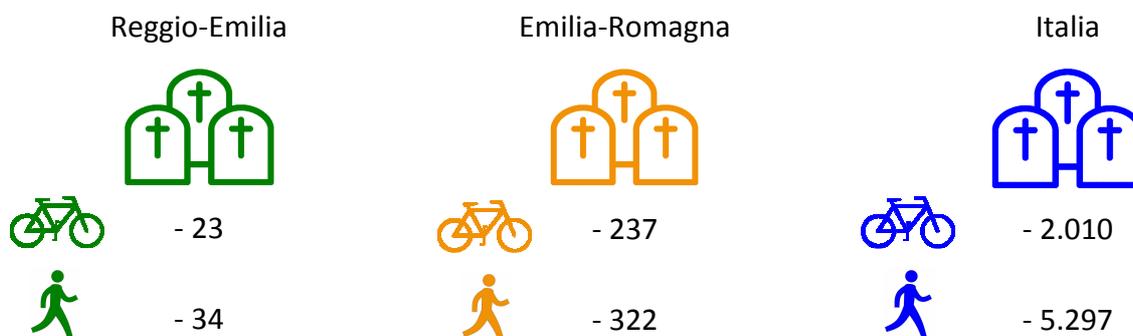
Stima delle tonnellate di CO2 risparmiate



Decessi evitati

In provincia di Reggio Emilia si stima un risparmio di mortalità del 11% tra chi va in bicicletta, corrispondente a 23 decessi all'anno, e del 10% tra chi va a piedi, ossia di 34 decessi³. In Emilia-Romagna si stima un risparmio di mortalità del 12% tra chi va in bicicletta, corrispondente a 237 decessi all'anno, e del 9% tra chi va a piedi, ossia di 322 decessi. I decessi evitati sono rispettivamente di oltre 2 mila e 5 mila a livello nazionale.

Stima dei decessi evitati



² L'impatto sull'emissione di CO2 della mobilità attiva studiata è stato calcolato stimando il numero di km annui percorsi dall'insieme di "ciclisti" e dei "pedoni" del territorio regionale, assumendo una velocità media di 15 km/h per gli spostamenti in bicicletta e una di 4,8 km/h per quelli a piedi e ipotizzando che la mobilità attiva sia alternativa a un'automobile utilitaria che produce mediamente 150 gr di CO2 a km.

³ La riduzione di mortalità tra chi usa la bicicletta o tra chi va a piedi viene stimata dal programma HEAT (*Health Economic Assessment*) dell'OMS in base ai giorni e ai minuti di mobilità in bicicletta. Per maggiori informazioni consultare il sito: <http://www.euro.who.int/en/health-topics/environment-and-health/Transport-and-health/activities/guidance-and-tools/health-economic-assessment-tool-heat-for-cycling-and-walking>

Mobilità attiva complessiva a livelli raccomandati

In provincia di Reggio Emilia il 54% delle persone 18-69enni intervistate ha riferito di aver fatto nell'ultimo mese tragitti in bicicletta o a piedi per gli spostamenti abituali, in linea col dato regionale (59%). Il 25% lo ha fatto nelle quantità raccomandate dall'OMS per avere benefici di salute, il 28% a livelli inferiori e il 47% ha utilizzato mezzi differenti per le sue attività quotidiane.

La percentuale di persone che si sono spostate in bicicletta o piedi ai livelli raccomandati risulta in linea con quella regionale (25%) e nazionale (24%).

In provincia di Reggio Emilia la percentuale di persone che si sono spostate in bicicletta o piedi ai livelli raccomandati risulta più elevata tra i 18-34enni, le donne e le persone con difficoltà economiche riferite. Il modello di regressione logistica, che corregge l'influenza dei diversi fattori tra di loro, non conferma alcuna associazione. Diversamente a livello regionale il modello conferma l'associazione tra l'aver fatto nell'ultimo mese tragitti in bici o a piedi per gli spostamenti abituali ai livelli raccomandati e la classe d'età più giovane, il genere femminile e la cittadinanza straniera.

Mobilità attiva complessiva Reggio Emilia Passi 2014-15

il 25% della popolazione con 18-69 anni pratica mobilità attiva nelle quantità raccomandate dall'OMS per avere benefici di salute

(> 150 minuti/settimana fra cammino e bici per gli spostamenti abituali)



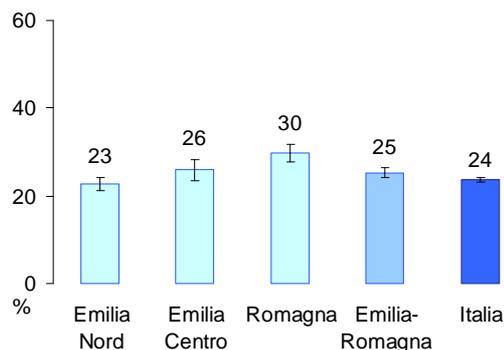
Il 28 % pratica mobilità attiva a livelli inferiori (tra 10 e 150 minuti/settimana)



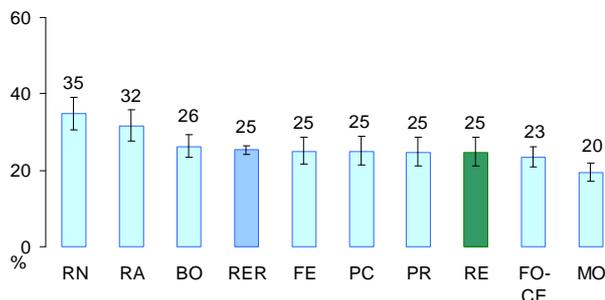
Il 47% non pratica mobilità attiva (<10 minuti/settimana)



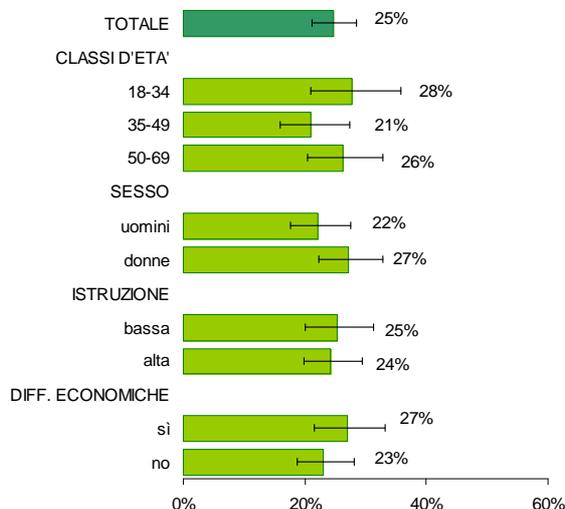
Uso della bicicletta o tragitti a piedi per gli spostamenti abituali ai livelli raccomandati (%) PASSI 2014-15



Uso della bicicletta o tragitti a piedi per gli spostamenti abituali ai livelli raccomandati per province (%) Emilia-Romagna PASSI 2014-15



Uso della bicicletta o tragitti a piedi per gli spostamenti abituali ai livelli raccomandati (%) Provincia Reggio Emilia PASSI 2014-15



* Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (P FPM)

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

È un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). Stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome partecipano al progetto. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto casualmente dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Ausl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (25 al mese per ogni AUSL) con un questionario standardizzato. I dati vengono registrati in forma anonima in un unico archivio nazionale. Nel quadriennio 2012-15 in Emilia-Romagna sono state realizzate oltre 12.600 interviste (poco meno di 150 mila a livello nazionale). Per maggiori informazioni, visita il sito www.ausl.mo.it/dsp/passier.

A cura del Gruppo di lavoro PASSI Reggio-Emilia: Anna Maria Ferrari, Cristina Raineri, Erika Albanese, Lorenza Bernabei, Luciana Bonettini, Petrola Camelia, Maria Grazia Carri, Giuseppina Crea, Daniela Doda, Angelo Gargano, Daniela Gattei, Maria Maioli, Stefania Mozzanica, Giorgio Paoli, Sandra Ricordini, Laura Rossi, Marie Bernardette Rouaux.

